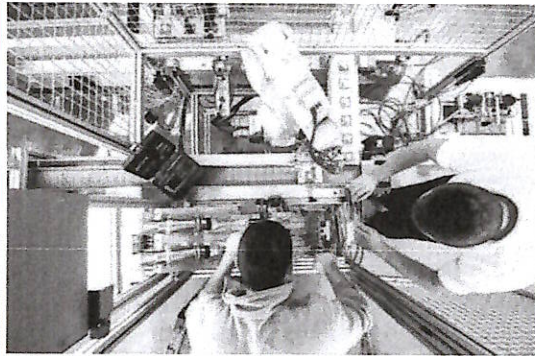


IL RAPPORTO DELLA BANCA D'ITALIA

Campania, aumenta l'occupazione ma la crescita dell'economia rallenta

«Nel 2023 l'occupazione in Campania ha continuato a espandersi, sostenuta sia dall'aumento degli occupati alle dipendenze sia da quello dei lavoratori autonomi». Ciononostante la crescita economica rallenta. È quanto si legge nel Rapporto sull'economia regionale presentato da Bankitalia. La direttrice della sede di Napoli, Daniela Palumbo, ha anche messo in guardia sulla Autonomia differenziata: «Va attuata - ha detto - tenendo presente che viviamo in un contesto di divari e di riattivazione delle regole di bilancio europeo, facendo una attenta valutazione dei rischi e delle opportunità. Si tratta di definire i Livelli essenziali delle prestazioni», che «richiedono un'uniformità a livello territoriale». E sull'Autonomia ha lanciato l'allarme anche il rettore dell'università Federico II, Matteo Loria: «Sono previste difficoltà finanziarie per tutto il sistema universitario nazionale, si potrebbero facilmente creare delle differenze nel sostegno regionale delle Università. Il sistema universitario nazionale, che gode oggi di grande uniformità, potrebbe risentirne».



▲ In fabbrica Tecnici al lavoro

che possiedono un diploma di laurea. La popolazione attiva è aumentata, principalmente per effetto di una tendenza di lungo periodo determinata dall'innalzamento dell'età di pensionamento e dall'aumento

della popolazione più anziana; tuttavia, in assenza di altri cambiamenti, il calo demografico comporterà nel 2042 una riduzione della popolazione attiva di circa un quinto. Il tasso di disoccupazione è rimasto pressoché stabile e si è ulteriormente ridimensionato il ricorso a misure di integrazione salariale. Ma accanto alla crescita dell'occupazione, ci sono però segnali contrastanti. Nel 2023 l'economia della Campania ha rallentato per l'indebolimento della domanda interna. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore Iler, l'attività economica è cresciuta dello 0,7 per cento (0,9 in Italia), risentendo in particolare della stagnazione dei trimestri centrali dell'anno. Il rallentamento è risulta-

to diffuso tra i comparti dell'economia regionale. Secondo le stime fornite da Prometeia, nei servizi e nelle costruzioni la crescita del valore aggiunto è stata più contenuta rispetto all'anno precedente; nell'industria manifatturiera la dinamica è invece divenuta negativa. I risultati delle indagini sulle imprese segnalano nella manifattura un forte ridimensionamento della quota di aziende con una crescita del fatturato in termini reali rispetto al 2022; il saldo tra queste e quelle che hanno registrato un calo delle vendite è passato da ampiamente positivo a negativo. Nei servizi le imprese che hanno ampliato il fatturato in termini reali hanno ancora prevalso su quelle con una riduzione ma il saldo si è significativamente ridimensionato rispetto al 2022. L'andamento del comparto ha beneficiato dell'espansione dei flussi turistici che, a sua volta, ha favorito la crescita del traffico portuale e aeroportuale di passeggeri. La forte decelerazione dell'edilizia ha risentito delle limitazioni normative per l'accesso al Superbonus introdotte a inizio del 2023. Il settore è stato comunque sostenuto dall'accelerazione degli investimenti in opere pubbliche. Cauti, in un quadro di luci e ombre, le valutazioni del segretario regionale della Cgil, Nicola Ricci. Mentre Giovanni Sgambati della Uil rileva che la Campania continua ad essere «il nano in mezzo ai giganti, i giovani continuano ad emigrare». - (r.e.)

La legge sull'Autonomia



▲ Presidente Vincenzo De Luca

De Luca: "Referendum e ricorso alla Consulta"

Qualcuno dei suoi collaboratori la definisce già come una «manovra a tenaglia». Dopo aver privilegiato per mesi la linea dello scontro pubblico e mediatico per provare a fermare la riforma dell'Autonomia differenziata, il governatore Vincenzo De Luca lavora alla nuova strategia ora che il nuovo regionalismo, fortemente voluto dalla Lega con il sostegno della premier Giorgia Meloni, è diventato legge. La strada si muove lungo due binari paralleli: il primo è il referendum sul quale si stanno impegnando le opposizioni. Lo ha confermato il leader M5s Giuseppe Conte, ieri ad Avellino per sostenere al ballottaggio il candidato sindaco del campo largo Antonio Gengaro. «Dobbiamo contrastarla con tutti i mezzi - ha poi aggiunto - facendo appello al presidente Mattarella, garante dell'unità del Paese, e ai cittadini che chiameremo a votare il referendum abrogativo». E poi c'è il ricorso della Regione alla Corte costituzionale. L'ufficio legislativo di Palazzo Santa Lucia ci lavora già da un mese. Dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, gli atti andranno alla Consulta.

La Lega intanto contesta alla Campania di aver a sua volta chiesto l'autonomia del 2019. Dice il consigliere regionale Severino Nappi: «Ben cinque anni fa, De Luca aveva consegnato a un governo di diverso colore politico, una lettera di formale richiesta di adesione all'Autonomia differenziata, unico tra i presidenti di Regione del Mezzogiorno». Si trattava, replicano dal piano nobile di Palazzo Santa Lucia, di uno schema completamente diverso da quello propugnato dalla Lega e approvato dal Parlamento: non un regionalismo differenziato ma una «proposta di semplificazione e decentramento delle competenze», ad esempio in tema di pareri ambientali, impianti energetici, piani paesaggistici ed edilizi, portualità, da prevedere «a Costituzione invariata».

- dario del porto

L'attività economica è cresciuta dello 0,7% contro lo 0,9% in Italia. Allarme sull'Autonomia

Tornando al Rapporto, relativamente ai lavoratori dipendenti, i nuovi contratti, al netto delle cessazioni, hanno riguardato prevalentemente posizioni lavorative a tempo indeterminato, cui hanno contribuito le numerose trasformazioni di contratti già in essere. Il tasso di occupazione è salito e rimane significativamente più elevato per coloro

L'intervento del rettore di Salerno e le ripercussioni sul voto a Torre Annunziata

L'università sospende il primario il candidato "omofobo" si ritira

di Alessio Gemma
Andrea Pellegrino

«Mi faccio da parte, perché c'è chi vuole infangare la mia carriera professionale». Carmine Alfano si ritira così dalla corsa a candidato sindaco di Torre Annunziata. Il colpo di scena a tre giorni dal ballottaggio di domenica e lunedì, nel Comune già sciolto per infiltrazioni camorristiche. Una rinuncia - anche se il nome del candidato resterà sulla scheda elettorale - dettata dalle frasi omofobe pronunciate da Alfano, medico e direttore dello Scuola di specializzazione di Chirurgia plastica dell'università di Salerno: frasi registrate e rese pubbliche due giorni fa.

Alfano - a capo di una coalizione di centrodestra con i simboli di Fratelli d'Italia, Forza Italia, Italia Viva - inseguiva col 33,75 per cento del primo turno Corrado Cucurullo, candidato del centrosinistra, sostenuto da Pd, Azione, Per, che era arrivato al 41,33 per cento.

È stato il rettore di Salerno Vincenzo Aloia ieri a comunicare la decisione dell'ateneo di sospendere Alfano dalla direzione della Scuola di specializzazione. E di aver avviato un procedimento disciplinare. «L'u-

niversità condanna sempre le discriminazioni», ha chiarito il rettore. Il riferimento è agli audio in cui si sente Alfano pronunciare espressioni di questo tipo: «In America vanno di moda i ricchioni... Tutti quanti là dentro, nel forno crematorio». «Giardate», aveva provato a difender-

si nelle prime ore. Ma il pugno duro dell'università obbliga il candidato alla reazione. E nel pomeriggio di ieri Alfano si presenta al comitato elettorale, occhiali scuri, muto e lacrime agli occhi mentre un portavoce al suo fianco legge una lettera: «Mi dispiace che qualcuno, in modo

chiaramente strumentale, ha scatenato curiosità sulla mia carriera professionale di cui vado molto fiero». Parla di una «attività demolitoria» nei suoi confronti, di una azione «strumentale» portata avanti da chi sarà «chiamato a risponderne nelle sedi giudiziarie». Evoca «potentati di turno e lobby affaristiche». Non fa i nomi ma punta il dito contro «coloro che con la complicità di personaggi da operetta, lucrando sulla pubblica amministrazione, continuano a strumentalizzare il voto e a rendersi supporter finanziari di operazioni squallide». Non si fa attendere lo sfidante Cucurullo che interviene accanto al neo eurodeputato Pd Sandro Ruotolo: «A me sarebbe piaciuto battere il mio avversario nelle urne. Dobbiamo andare a votare tutti più che mai in una situazione che non ha precedenti nella storia di questa città. Serve una corale risposta perché si dia forza al prossimo sindaco per voltare veramente pagina rispetto al passato. E perché si rafforzino l'immagine di una città aperta, inclusiva, come Torre è sempre stata per i diritti sociali e civili». Intanto gli alleati di centrodestra rilanciano e chiedono agli elettori di andare a votare in massa «Alfano». Comunque. Nonostante il ritiro.

Farmacie notturne

FUORIGROTTA - BAGNOLI
COTRONEO
P.zza M. Colonna, 21 - Via Lepanto
Tel. 0812391641-0812396551

VICARIA
MERCATO PENDINO
POGGIOREALE

VOMERO - ARENELLA
CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 0815781302 - 081 5567261

MELILLO
Angolo P.zza Nazionale
Cal. Ponte di Casanova, 30
Tel. 081260385
Aperta Giorno e Notte

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**
mm
A. Manzoni & C. S.p.A. **Tel. 081 4975822**